

ESAMI ABILITANTI 2021. ULTIMA CHIAMATA: SE VENERDI' 23 NON ESCE L'ORDINANZA SCATTERA' LA DENUNCIA

**Dopo la diffida al Ministro BIANCHI, venerdì 23,
senza atti concreti, gli Agrotecnici procederanno per
via giudiziaria**

Per potere esercitare una professione ordinistica è necessario superare un esame di Stato abilitante, ma migliaia di giovani diplomati e laureati non possono farlo perchè il Ministro **Patrizio BIANCHI** non emana l'Ordinanza annuale (*alla sua firma perlomeno da inizio maggio*), impedendo loro di acquisire quell'abilitazione che gli aprirebbe le porte del mondo del lavoro.

Il problema riguarda non solo l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati (*con i suoi 1.200 candidati annuali*), ma anche quelli dei Geometri, dei Periti agrari e dei Periti industriali, per un totale di 4-5.000 giovani a cui **il Governo palesemente ostacola l'accesso al mondo del lavoro.**

Per quale motivo? Nessuno, non ci sono ragioni. Non esplicite. Dunque siamo nell'ambito dell'incuria, dell'indolenza oppure della negligenza.

Per quanto riguarda gli Agrotecnici e gli Agrotecnici laureati l'Ordinanza di indizione degli esami abilitanti (*le domande si possono presentare a partire dalla pubblicazione in Gazzetta, per i 30 giorni successivi*) deve essere tassativamente emanata **“non oltre il 30 giugno”** d'ogni anno; un termine che ha natura “perentoria” ed il cui superamento configura pertanto l'omissione di atti d'ufficio.

Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati presso il Ministero della Giustizia

Ad esempio, negli ultimi anni le Ordinanze sono state pubblicate nelle seguenti date:

- 2020 19 maggio
- 2019 7 maggio
- 2018 25 maggio
- 2017 28 aprile
- 2016 15 aprile
- 2015 8 maggio
- 2014 9 maggio

e mai la pubblicazione è avvenuta oltre il mese di maggio.

Definita ad aprile, portata al Ministro Bianchi a maggio, l'Ordinanza dunque sembra **prendere polvere sul suo tavolo da tre mesi**; non esattamente il migliore esempio di efficienza amministrativa, di cui pure il Governo fa ampio sfoggio.

Dopo avere informalmente sollecitato per mesi, vanamente, *-superata anche la dead line del 30 giugno-* il Presidente dell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, **Roberto ORLANDI**, il 3 luglio scorso ha scritto al Ministro Bianchi, senza tuttavia ricevere risposta alcuna; il 9 luglio perciò gli è stata notificata una formale diffida ad adempiere agli obblighi di legge, assegnando 10 giorni per provvedere ad assumere gli atti omessi (*scaduti il 19 u.s.*).

E seppure risulti che l'arrivo della diffida degli Agrotecnici abbia prodotto effetti e l'adozione, da parte del Gabinetto del Ministro, di non meglio definiti atti "propedeutici" agli esami, ad oggi non vi è ancora nessuna certezza di quando l'Ordinanza verrà firmata ed effettivamente pubblicata in Gazzetta Ufficiale.



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

Per questo, nella giornata di ieri, il Presidente dell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha nuovamente scritto al Ministro Bianchi, chiedendo di ricevere notizie certe, in assenza delle quali **venerdì 23 luglio** prossimo sarà depositata alla Procura della Repubblica di Roma una denuncia per omissione di atti ed al TAR un ricorso urgente per la nomina di un Commissario *ad acta* che sostituisca il Ministro inadempiente.

In ogni caso, anche ove l'Ordinanza venisse pubblicata il 23 luglio, **per migliaia di giovani diplomati e laureati il 2021 sarà un anno davvero complicato, perché il termine di presentazione delle domande coinciderà con la settimana che comprende Ferragosto e si concluderà in quella seguente, inducendo molti candidati a rinunciare. Una cosa inaudita e mai avvenuta prima.**

Allegato: la lettera del 20 luglio del Presidente degli Agrotecnici al Ministro Patrizio BIANCHI.

Roma, 21 luglio 2021



Il Presidente

Roma, 20 luglio 2021

Prot. n. 3017 OR/ml

Egreg. Prof. Patrizio BIANCHI
Ministro dell'Istruzione

ROMA

e-mail: segreteria.ministro@istruzione.it

pec: uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Oggetto: esame abilitante alla
professione di Agrotecnico
ed Agrotecnico laureato.
Mancata indizione della
sessione 2021.

Signor Ministro,

richiamo quanto in oggetto, la precorsa corrispondenza nonchè la diffida che purtroppo si è resa necessaria in relazione all'inerzia nell'adozione dell'Ordinanza relativa agli esami abilitanti 2021, che avrebbe dovuto essere emanata entro il 30 giugno u.s.

Non è costume dello scrivente improntare i rapporti istituzionali con l'Autorità governativa come avvenuto nella presente vicenda, a ciò costretti *-con vivo rincrescimento-* dall'assenza di qualunque effettiva informazione da parte del Suo Dicastero, dalla conseguente violazione dei doveri di leale collaborazione fra organi della PP.AA., risultando per lo scrivente infine preminente garantire gli interessi dell'Amministrazione ed i diritti dei giovani diplomati e laureati, i quali altro non chiedono alla S.V. che la possibilità di potersi avviare all'attività libero-professionale.

Il termine di esecuzione della diffida resa il 9 luglio è decorso, infruttuoso, il 19 u.s.; Le chiedo pertanto, prima che questa assurda deriva *-che subiamo stupefatti-* prosegua oltre, la cortesia di un formale cenno della Sua effettiva volontà di adempiere al DM n. 176/1997 e la data in cui l'Ordinanza verrà firmata e pubblicata in Gazzetta Ufficiale.

UFFICIO DI PRESIDENZA: Agrotecnici
Poste Succursale n. 1 - 47122 FORLÌ
Tel. 0543/720.908
Fax 0543/795.263



SEDE: Ministero della Giustizia
Via Arenula, 71 - 00186 ROMA
Tel. 06/6813.4383 - 06/6885.2531
Fax 06/6813.5409

E-MAIL: agrotecnici@agrotecnici.it - PEC: agrotecnici@pecagrotecnici.it - www.agrotecnici.it

Mi corre l'obbligo di evidenziare che, in difetto, venerdì 23 p.v. si provvederà al deposito, alle competenti Magistrature, degli atti giudiziari segnalanti sia i profili omissivi conseguenti la mancata adozione dell'Ordinanza che la richiesta di rimedi sostitutivi. La ringrazio pertanto se vorrà aiutarci, con una semplice comunicazione di impegno, a non procedere oltre.

Mi permetto infine di evidenziare, in disparte da ogni altra considerazione, come i giovani diplomati e laureati *-che intendono avviare una propria attività, senza sussidi pubblici-* andrebbero oltremodo sostenuti ed aiutati e comunque siano meritevoli di una ben diversa considerazione rispetto a quella loro riservata nel caso di specie, in particolare da un Governo che *-a parole-* dichiara di voler incentivare l'occupazione giovanile e rendere efficiente la macchina amministrativa pubblica.

Distinti saluti.

-Roberto Orlandi-

